

CONFERENZA STAMPA
CAMPAGNA DI BIOMONITORAGGIO SULLA POPOLAZIONE
DA PARTE DI ATS BRESCIA
22/06/2026

Dichiarazioni

"La partecipazione al Progetto INSINERGIA è una straordinaria occasione per raccogliere dati di biomonitoraggio su un campione rappresentativo di cittadini del sito di interesse nazionale Caffaro. Si tratta di un progetto nazionale, voluto dal Ministero della salute, che coinvolge varie Regioni italiane ed in Lombardia 5 siti di interesse nazionale. La partecipazione dei cittadini di Brescia è volontaria e completamente gratuita e saranno restituiti i referti al singolo cittadino partecipante, ma saranno anche fatte valutazioni comparative sui risultati ottenuti sia a livello regionale lombardo sia a livello nazionale. Si tratta di un progetto che persegue un obiettivo di salute ed ha basi scientifiche solide e l'egida del Ministero della salute, oltre che di Regione Lombardia", dichiara Claudio Sileo, Direttore Generale di ATS Brescia

"La ASST Spedali Civili di Brescia mette a disposizione le competenze cliniche e di laboratorio dei propri professionisti per una campagna di biomonitoraggio estremamente importante per il territorio bresciano. Attraverso questo studio non solo monitoreremo la salute dei cittadini, ma forniremo dati preziosi per confrontare la nostra realtà a livello regionale e nazionale. Invitiamo quindi i cittadini che riceveranno la lettera a partecipare convintamente: il loro contributo sarà essenziale per costruire una prevenzione sanitaria sempre più efficace e vicina al territorio" dichiara Luigi Cajazzo, Direttore Generale della ASST Spedali Civili di Brescia.

"A febbraio di quest'anno abbiamo avviato, con tutte le istituzioni coinvolte, la demolizione dello stabilimento Caffaro. Un giorno memorabile per la città di Brescia, atteso da decenni. Sapevamo, tuttavia, che l'inquinamento non aveva intaccato soltanto il suolo e la falda sotto la ex fabbrica, per questo già nelle nostre linee di mandato era presente la volontà di sostenere Ats affinché avviasse un nuovo studio epistemologico sulla popolazione, perché sapere cos'è accaduto ai bresciani a causa dell'inquinamento della Caffaro è sempre stata per noi la priorità. Questo studio proposto da ATS è molto più avanzato di quello precedente e consentirà agli enti competenti di monitorare nel tempo la salute dei bresciani. Avere queste informazioni è fondamentale per chiudere il cerchio di un risanamento completo della città. Per questo è fondamentale che i cittadini che saranno chiamati a campione rispondano con prontezza e fiducia, affinché ciascuno possa fare la propria parte per la salute e il benessere di Brescia e dei bresciani." Dichiara Laura Castelletti, Sindaca del Comune di Brescia

"Per Regione Lombardia, la bonifica del sito Caffaro di Brescia e la tutela della salute delle persone non sono due percorsi separati, ma pilastri della stessa strategia. La bonifica del sito di interesse nazionale non è solo un intervento ambientale, è una vera cura per il territorio, perché quando metti in sicurezza l'aria, l'acqua e il suolo, stai proteggendo direttamente la salute dei cittadini." Dichiara Giorgio Maione, Assessore all'Ambiente e Clima di Regione Lombardia.

"Conosco bene la complessità di vicende come quella della Caffaro. In passato mi sono occupato della bonifica di situazioni particolarmente critiche e ho promosso, insieme all'Istituto Superiore di Sanità, importanti indagini epidemiologiche per valutare l'impatto ambientale e sanitario sui territori interessati.

Per questo ho accolto con convinzione la proposta, in collaborazione con ATS Brescia e ASST Spedali Civili, di avviare uno studio sulla situazione sanitaria legata alla vicenda Caffaro, condiviso con il Comune di Brescia e con l'Osservatorio dedicato.

Ora è fondamentale coinvolgere le persone chiamate a partecipare, attraverso una comunicazione chiara e trasparente. Solo con una partecipazione ampia e consapevole potremo disporre di dati preziosi per rafforzare ulteriormente la tutela della salute dei cittadini, che resta la priorità di Regione Lombardia." Dichiara Guido Bertolaso, Assessore al Welfare di Regione Lombardia.